Anno XXII — Martedì 8 Maggio 1888 — Abbonamento Postale — N. 109

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

L'EMIGRAZIONE ITALIANA
e i suoi avversarii

Il sig. Francesco Netti (*), il quale conosce soprattutto le provincie meridionali, ma che seppe consultare molto bene le statistiche e le risposte motivate di tutte le Provincie sulla emigrazione, opina sulla legge proposta dal Crispi per impedire l'emigrazione, perfettamente come noi. Egli vede che l'emigrazione non si ha diritto d'impedirla, e non si giungerebbe nemmeno a farlo con una legge, che non farebbe che deviarla a danno dei navigatori italiani, e che in nessun caso sarebbe giusto ed utile il farlo per il paese, che non vi guadagnerebbe altro se non di avere più miserabili, più ladri ed assassini e fors' anco briganti di mestiere, come già si ebbero. Il mezzogiorno soprattutto dell'Italia, dove i contadini sono quasi tutti braccianti ed abbondano que' possidenti, che quando non contendono coll'usuraio conducono una vita oziosa, perderebbe assai, se gli si chiudesse questa valvola di sicurezza. Gli emigranti agricoltori di alcune provincie del mezzogiorno vanno fuori per poter campare la vita e spesso quando hanno guadagnato qualcosa ritornano e si comperano un pezzo di terra per coltivarla a proprio profitto, e molte volte mandano danari alle loro famiglie.

Questo accade del resto di tutti, anche di quelli che, come nel Friuli, esportano il proprio lavoro, i quali colla loro operosità e parsimonia guadagnano tanto da poter soccorrere le loro famiglie, spediscono molti vaglia postali, ed i più svegliati e fortunati si fanno anch'essi la casetta e si comperano qualche campo, come si può vedere specialmente in molti villaggi della nostra zona alta che furono davvero trasformati in meglio.

In ogni caso quelli che importano il prodotto del proprio lavoro compensano in parte il dislivello fra le esportazioni e le importazioni delle merci; e così lo fanno quelli che navigano per il trasporto degli emigrati. Quelli poi che rimangono di fuori non di rado si fanno una fortuna, come lo provano quelli che sono stabiliti nelle colonie dell'Argentina, e giovano a promuovere l'esportazione dei prodotti italiani per quei paesi.

Più si estenderà quella emigrazione, massimamente nell'America meridionale, dove si avranno presto delle comunicazioni per acqua fra i due oceani e colle ferrovie, che vanno creando nelle rispettive stazioni tanti centri agrarii, per le colonie italiane, e più se ne gioveranno anche la navigazione, le industrie ed i commerci italiani, che torneranno a vantaggio della madrepatria.

Nulla di più insipiente delle leggi, del resto ineseguibili, che per impedire l'emigrazione studiò il Crispi, che trovò poi nel Seismit-Doda nostro Deputato un aiutante ancora più irragionevole e che mostrò di non comprendere nulla di questa materia.

Speriamo, che quella legge male ideata e peggiorata invece che corretta sia dalla Camera stessa rigettata, se i proponenti non si risolvano a gettarla nel cestino prima che venga in discussione, e che non si giunga a soffocare lo spirito intraprendente delle nostre popolazioni, che sanno giovarsi della libertà per assumere la responsabilità della propria esistenza giovando anche al Paese.

L'Italia, malgrado l'emigrazione, ha accresciuto in pochi anni di parecchi milioni la sua popolazione, che supera oramai i trenta. Il posto lasciato vacuo da quelli che emigrano trova adunque sempre chi lo occupa; e le espansioni italiche serviranno ad estendere i guadagni e la potenza della Patria nostra, se ci occuperemo piuttosto di stringere i legami d'affetto, d'interesse e di coltura tra i rimasti e gli emigrati.

P. V.

(*) Un volumetto edito dal signor Roux di Torino. — Prezzo lire 1.

Ragazzi giudizio!

Fra tutta la gente, che tiene a segno il cervello ha prodotto un senso disgustoso il sapere, che alcuni studenti della Università di Bologna hanno usato delle violenze contro la libertà dei loro colleghi, i quali volevano andare a rendere omaggio ai Reali d'Italia festeggiati da tutta la Nazione. Vediamo che la stampa in generale dà loro una lezione della quale dovrebbero approfittare, se vogliono essere di questo mondo.

Essi farebbero bene a studiare, e soprattutto la storia, molto recente, se anche accaduta prima della loro nascita, della formazione dell'indipendenza ed unità dell'Italia.

Essi imparerebbero allora, che se nel 1848, malgrado gli atti di eroismo ed i sacrifizii, non riuscimmo vincitori nella lunga lotta per la Patria, ciò fu, perchè non combattevamo tutti d'accordo sotto una sola bandiera, come nel 1859-1860 e nel 1866 e 1870, quando ci siamo tutti raccolti attorno al primo soldato e Re d'Italia ed allo Statuto col quale e coi plebisciti si consacrò la nostra libertà; e che il detto del Crispi, che la Repubblica ci divide e la Monarchia ci unisce fu accettato come una guida da tutti coloro, che vogliono salva la Patria e non solo mantenere la sua unità, ma anche cooperare coll'unione alla sua prosperità, potenza e grandezza, che è il vero *ideale* di tutti i *liberali* italiani.

Essi, que' ragazzi, che, come nati dopo, non hanno sofferto e combattuto per l'unità e la libertà dell'Italia, possono godere mercè l'opera degli altri, di questi gran benefizii; ma ciò non toglie che rimanga per essi l'adempimento di un grande dovere, che è quello di compiere l'opera dei loro predecessori, facendosi prima di tutto uomini serii, evitando di cadere in certe ridicolaggini ed in certi attentati contro la libertà di tutti, e poi studiando e lavorando per contribuire la loro parte a tutti i progressi scientifici, letterarii, economici e civili di questa Patria italiana, che deve riprendere un alto posto nel mondo.

Se al caso mai, traviati da qualche volgare tribuno, essi non fossero contenti di marciare sotto la bandiera nazionale, vadano pure ad inscriversi sotto quella di Boulanger o di qualche altro simile, chè nessuno penserà ad impedirli. Ma fino a tanto che rimangono a studiare nella patriottica Bologna, che aveva la parola *Libertas* sulla sua bandiera, rispettino anche la bandiera nazionale, che è la stessa, e la libertà degli altri e studiino e facciano giudizio.

P. V.

I DECIMI SULLA FONDIARIA

Il Consorzio agrario di Milano, ha preso la seguente deliberazione:

Il Consorzio agrario regionale di Milano:

Vista la persistenza nel progetto tendente a ristabilire i decimi di guerra sull'imposta fondiaria, e ciò a fronte delle generali proteste sollevatesi in paese contro tale progetto;

Penetrato dalla necessità di mantenere un po' di sollievo alla bersagliata agricoltura;

Visto che siffatta insistenza, oltre alla intriseca ingiustizia, si farebbe anche sopra false supposizioni, quali quella di far credere che i decimi soppressi colla Legge di Perequazione fondiaria vadano solo a sollievo della grande proprietà;

Visto invece che i contribuenti iscritti nei ruoli dell'imposta sui terreni, paganti meno di lire 20 fra imposta eraiale e provinciale sono, secondo l'inchiesta agraria, in numero di 2,909,584, che quelli paganti da lire 20 a lire 40 sono 308,776, che quelli paganti oltre lire 40 sono 308,200, sui quali ultimi certo più della metà non arrivano alle lire 100, e meno di un quarto (comprese le proprietà degli Istituti di pubblica beneficenza) supera tale cifra;

Ritenuto che quella supposizione viene così tolta dalla stessa inchiesta, mentre il balzello quando fosse ripristinato colpirebbe la grande massa dei piccoli contribuenti;

Visto e ripetuto a quanti guai darebbe luogo il ripristino dei decimi aboliti, in riguardo ai contratti d'affitto e di compre-vendite stipulati in base alla loro abolizione;

Posto inoltre riflesso allo sfregio che ne verrebbe alla dignità del Parlamento col revocare oggi quanto venne poc'anzi sancito da due solenni provvedimenti legislativi senza che risultino sopraggiunte nuove e gravi circostanze, non altrimenti superabili;

Visto infine il crescente malessere agrario per le alterate condizioni commerciali colla Francia;

Delibera unanime di rivolgersi fiducioso al senno ed al patriottismo del Governo perchè sia stornato l'infausto progetto.

L'Italia e l'esposizione di Parigi

Venerdì sera si riunì a Roma il Comitato centrale italiano per l'esposizione di Parigi del 1889.

Il cav. Vivante, rappresentante della colonia italiana di Parigi e l'on. Bonghi, raccomandarono il concorso all'esposizione.

In ultimo venne votato un ordine del giorno proposto dal senatore Tullio Massarani che «sollecita la Presidenza del Comitato di Roma ad attuare i provvedimenti deliberati e quanti altri reputasse necessarii per riuscire nello scopo.»

In seguito a questo voto l'on. Villa, presidente del Comitato si è dimesso.

Alle dimissioni del Villa terranno probabilmente dietro quelle di altri membri del Comitato che non vedono le ragioni della nostra partecipazione alla esposizione.

Il Papa e l'Irlanda

Il *Times* annunzia che la decisione del Sant'Uffizio sul piano di campagna e il *boicotaggio* irlandese e la circolare del cardinale Monaco ai Vescovi di Irlanda non sono che provvedimenti preliminari.

Una Congregazione speciale della Propaganda, composta esclusivamente di cardinali, sta adesso esaminando, d'ordine del Papa, varie questioni sulle quali le loro Eminenze dovranno rispondere con un voto formale.

Il cardinale Simeoni ha già formulato tre punti da prendersi in considerazione; e il Vaticano sembra risoluto a trattare la questione in guisa che chiunque si opponga alle sue decisioni debba per ciò solo porsi al di fuori del grembo della Chiesa e della legge cristiana.

Il corrispondente londinese del *Freemans Journal* annuncia che martedì venturo — cioè oggi — Parnell pronuncierà un importantissimo discorso al banchetto che gli verrà offerto dal club degli ottanta, e che si attende anche un altro discorso non meno importante di Gladstone pel giorno dopo.

Il corrispondente aggiunge:

«Non vi è alcun dubbio che questi due discorsi traccieranno la linea che dovrà seguire da qui innanzi il movimento dell'*Home Rule*.

«Crediamo sapere essere opinione di Parnell che l'agitazione agraria irlandese possa venir proseguita con bastevole efficacia senza detrimento del sentimento religioso da cui sono animate le popolazioni irlandesi.

«L'Irlanda, in materia di fede, rimarrà sottoposta al Vaticano, ma della propria politica non riconoscerà come supremo giudice che sè stessa.»

Si accerta che il Papa ha deliberato di sostituire l'arcivescovo di Dublino, mons. Walsh, non troppo beneviso al Governo britannico, col cardinale Moran, arcivescovo di Sidney.

Il cardinale Moran è irlandese e fu educato a Roma.

Quasi tutte le sezioni della Lega nazionale della contea di Limerik tennero riunioni in cui discussero il breve pontificio: l'intervento del papa nelle questioni puramente politiche è dappertutto disapprovato.

Un tedesco
che prende a sassate lo stemma austriaco

Domenica sera, a Roma, un pittore tedesco, certo Ludwig Schiller ha preso a sassate lo stemma austriaco posto sul portone di palazzo Venezia ove trovasi l'ambasciata; ci volle molta pena ad arrestarlo poichè era irritatissimo.

S'ignora il perchè di quella furia.

APPENDICE

All'egregio amico Pacifico Valussi

Più volte ebbi in animo di farvi un pubblico ringraziamento pell'interesse che, nel vostro giornale, spesso prendete sui miei studi ed esperimenti sulla pellagra. L'ultimo articolo in proposito (1888, n. 93) mi determinò proprio a farlo onde adempiere ad un obbligo sentito, e nel medesimo tempo completare una notizia sperimentale.

In esso dite: «Secondo un rapporto che se ne fece a Modena si constatò esser un fatto reale l'*enmaizadura* di un cavallo a cui s'avea dato da mangiare *del mais infetto dai fungilli* delle borse carbonifere di quella pianta.» A tutto scrupolo l'alimento di quella cavalla consistette nel solito foraggio cosperso con i semplici semi dell'ustilago maidis. Dandovi il mais infetto dal carbone, l'enmaizadura sarebbe comparsa egualmente, perchè al Messico compare così, tuttavolta l'esperimento lo preferii semplificato per provare che il mais, nella produzione dell'enmaizadura, non v'entra per nulla, e quando v'entra è solo come portatore della causa morbosa. E difatti escluso esso mais, ed introdotto il carbone nell'organismo equino col mezzo del foraggio ordinario, la enmaizadura egualmente si manifestò. Per la qual cosa il termine enmaizadura (cioè malattia prodotta dal mais) imprime nella mente un errore scientifico. Questo *grosso errore*, d'attribuire al mais quanto è devoluto al carbone, diventò al Messico, poi in Europa l'origine d'immense persistenti disavventure ai coloni ed alle Comuni, e perciò bramo svilupparlo con maggiore ampiezza.

La Reale Società Italiana d'igiene stampò a Milano, nel 1887 la *Bibliografia della pellagra*, ove trovansi importanti citazioni. Sotto il numero progressivo 597 registra: *La pellagra nel Messico*, Nota del dott. D. Nibbi (Archivio di psichiatria, vol. III, 1881, pag. 141). Ricorsi all'Archivio mediante le prestazioni gentili dei due chiariss. prof. Pirona e dott. Vigna di Venezia, e n'ebbi quella Nota datata dal Messico, gennaio 1881, la quale dice: «Malgrado che vari scrittori messicani la neghino io mi son fatta la certezza della esistenza qui della pellagra; ne ho visto dei casi cronici ed anche un caso acuto, ma ho osservato che esiste con manifestazioni che non sono quelle precise della pellagra della Lombardia, e della Toscana. Di più è da notare che il popolo, che mangia d'ordinario mais, non vive esclusivo di questo, avendo erbaggi, frutti, legumi, sale, carni e spezie a vilissimo mercato, per cui *gli effetti del mais* sono contemperati da questa alimentazione in generale promisqua, e dall'uso ed abuso d'una bevanda alcoolica fatta col sugo del Maguey, alla quale si dà il nome di *pulque*. I cavalli da rifiuto, a cui si danno le meliche più avariate, muojono presto con *veri fenomeni pellagrosi*, e si dicono perciò *enmaizados*.»

Che al Messico ci fosse l'enmaizadura ne' cavalli alimentati col frumentone attaccato dall'ustilago, lo appresi da ristretti di veterinaria, ed anzi promossi gli esperimenti di Modena per provare che, la enmaizadura di quei cavalli, e la pellagra de' nostri contadini, sono la medesima malattia, inoltre li promossi per poter cogli esemplari sotto agli occhi confrontar la pellagra equina colla umana. Ora dalla Nota del Nibbi seppi che, al Messico, esiste anche la pellagra dell'uomo, che ivi, a preservarnelo non giova (come non giova in Rumenia (1) l'unir al mais erbaggi, frutti, legumi, sale, carni, spezie, e nemmeno l'uso della bibita alcoolica detta *pulque*; e che, nei cavalli detti *enmaizados*, i sintomi sortono più schietti, per cui il Nibbi chiama quei cavalli addirittura *pellagrosi*.

(1) *Giornale di Udine*, 1888, n. 95.

Aggiungerò un'altra nozione di non piccolo momento. Imhof è un pellagrologo messicano, citato dal Lussana pegli esperimenti che fece di annasare la polvere dei tumori dell'ustilago maidis, e di prenderne per 14 giorni una dramma ogni mattina senza danno; esperimenti proseguiti dal Lussana stesso col prender per parecchi giorni il decotto di 20 grammi di questa sostanza, formanti un tumore grosso quanto un melarancio, e senza provarne alcuna azione venefica.

Ed in vero il maistico carbone *non è velenoso*, il suo principio estrattivo, detto fungina è una sostanza azotata che nutre i funghi, e può nutrir gli animali, e l'uomo, ma a lungo andare è un *nutrimento esca*, che arde a 45 R. Quivi, in questa *fisica proprietà*, stassi il micidiale tanto pei funghi, quanto al caso pegli animali, e pell'uomo. Orbene il messicano sperimentatore trovasi, nella citata Bibliografia, registrato al numero progressivo 894 così: «Imhof F. I. *Zeae Maydis morbus, ad ustilaginem vulgo relatus*, 1784.» Bella davvero! Questo cenno fa sapere che, al Messico, il volgo attribuisce il grave morbo al carbone, mentre gli scienziati (avendo sperimentato il parassita *non venefico*) attribuiscono esso morbo al cereale, il perchè credettero scientifico il nome assegnatovi di enmaizadura.

L'esperimento stato fatto a Modena, di dar ai cavalli il solito foraggio commisto al solo carbone, ecluso il mais, sarebbe stato assai rischiarativo al Messico. Là avrebbero compreso che, i cavalli, diventano pellagrosi, od *enmaizados*, pel maleficio del carbone (abbenchè non venefico), e che a produr la pellagra il mais non c'entra minimamente. Bensì bisognava usar anche l'avvertenza (notata nella relazione del prof. Moretti di Modena) di escludere dall'esperimento le rozze, per non essere imbarazzati poi, al comparir delle ustioni nel decidere, se figlie della sostanza introdotta, oppur figlie degli umori previamente degenerati.

I due cavalli sottoposti nel 1886 a Modena alla prova erano prosperi, dessi in tutti gli otto mesi d'alimentazione coll'ustilago non diedero segno alcuno di malessere, soltanto al 13 agosto la cavalla (2) fu còlta all'improvviso da *notevole* quantità di papule e gonfiori larghi quanto una lenticchia, senza prudore, e ciò ai lati del collo, alle spalle, al dorso ed alla faccia esterna delle coscie, proprio sulle parti dal sole più percosse. In pochi giorni scomparve l'eritema senza cura, per cessazione del cibo artefatto, e la cavalla tornò sa-

(2) Anche fra gli uomini, le donne vi soggiaciono più facilmente.

A BOLOGNA

Bologna 7. Crispi è partito stanotte per Roma.

La Regina è uscita dal palazzo alle ore nove e si recò a visitare la scuola superiore femminile. Le strade percorse erano gremite di popolazione plaudente L'attendevano sul limitare della scuola, il sindaco e le autorità scolastiche.

Partendo la Regina, tutte le alunne corsero all' uscita acclamando la Regina entusiasticamente.

Poi l'Augusta Signora si recò alla scuola rurale a Santa Viola, vi si intrattenne lungamente, assistendo all' esperimento della ginnastica, interrogando amorevolmente i bambini che infine le presentarono mazzi di fiori. La Regina rientrò in palazzo a mezzogiorno festeggiatissima lungo il percorso.

Stamane alle 8.30 il Re e il principe di Napoli, accompagnati da Pasi e Grimaldi, recaronsi a visitare la mostra equina. Furono ricevuti all' ingresso della mostra dal comitato esecutivo.

Il Re vi si trattenne quasi tre ore.

S. M. è rientrato al palazzo alle ore 12.15.

I Sovrani dalle 1 alle 4.15 ricevettero le deputazioni del Senato e della Camera, e le altre principali autorità della città e provincia.

I Sovrani si intrattennero con tutti esprimendo costantemente la loro soddisfazione per le accoglienze ricevute e per la riuscita dell' Esposizione.

UN COMPLOTTO
contro la vita del Re Milan a Belgrado

Venne scoperto un complotto tramato contro Re Milan.

Ai confini presso Wyshegrad sono comparse delle bande di arnauti che dovevano servire di retroguardia ad un tentativo rivoluzionario, nonchè a marciare ad un dato momento sulla capitale.

Questa bande, rinforzate da montenegrini, attirarono l' attenzione delle autorità confinarie austriache che ne diedero avviso a Re Milan.

Il Re ritenne essere connivente del fatto il ministero radicale.

Stojan Proctis, segretario al ministero degli interni, Djaja, sotto-segretario al ministero dei culti, sarebbero direttamente compromessi.

Vociferasi inoltre essere pure compromesso Suriew, attualmente rappresentante del Persiani indisposto.

La scoperta ebbe per conseguenza la dimissione del ministero Gruic e la chiamata di Kristich.

Prima cura del Kristich sarà la migliore sorveglianza dei confini.

Le bande di Arnauti di circa 5000 uomini sono disperse presso Prokublje.

Molti membri del partito radicale, nonchè parte dei componenti il passato ministero, furono posti sotto sorveglianza della polizia.

Il governo sta ora raccogliendo le prove per incamminare contro i congiurati un processo per alto tradimento.

PAESE FELICE!

L'autorità del Cantone di Unterwalden, in Svizzera, ha fatto sapere a tutti gli abitanti, che quest'anno *non si esigerà il pagamento di alcuna tassa*, potendosi coprire tutte le spese coll'attuale fondo di cassa.

Cortesie francesi

La *Riforma* ha da Porto Said che trovandosi colà la corazzata francese *Vauban* con bandiera dell'ammiraglio Obry, ed essendo giunto in quel porto l'*Archimede*, l'equipaggio francese salutò con *urrah* e col suono dell'Inno Reale le nostre truppe reduci da Massaua, e queste risposero con altrettanti *urrah*.

Partendo l'*Archimede*, le nostre truppe ripeterono gli *urrah*, al traverso della *Vauban*, che, rialzando la bandiera, rispondeva novellamente agli *urrah* ripetendo il nostro Inno reale.

Il capitano di vascello Turi, comandante il *Bausan*, che si trova ancorato a Porto Said, andò a ringraziare l'ammiraglio francese del gentile pensiero verso i reduci di Massaua.

Le manovre della flotta

Il Vice-Ammiraglio Ferdinando Acton venne nominato comandante delle manovre navali, che avranno luogo nel prossimo mese. Vi parteciperanno largamente gli elementi della difesa costiera. Il Golfo della Spezia ne sarà il principale obbiettivo.

Il Principe ereditario a Barcellona

Pare sia definitivamente stabilito che il Principe ereditario si rechi ufficialmente alla inaugurazione della Esposizione di Barcellona.

Si imbarcherà sulla corazzata *Lepanto*, che sarà scortata da parecchie altre navi della squadra permanente.

La sinistra parlamentare e Cairoli

Si ha da Napoli che l'associazione della *Sinistra parlamentare*, dovendo eleggere un nuovo presidente essendo scaduto l'on. Sandonato che, in forza dello Statuto sociale non può essere rieleggibile, elesse ad unanimità l'on. Cairoli, il quale si mostrò molto commosso da questa prova di fiducia.

La regina conosce il volapük

Leggiamo nel *Caffè:*

« Il giornale milanese del *volapük* assicura che la regina lo ha imparato in brevissimo tempo e lo parla assai bene.

Sapete come si dice tutto questo, cioè, che la regina è amante del *volapük*, nel dolce linguaggio volapuchesco?

Si dice: *jivolapükaflen.*

Noi preferiamo l'italiano! »

(E noi siamo pienamente d'accordo)

N. d. R.

La pensione del generale Boulanger

Il *Bulletin des lois* pubblica un decreto, in data del 29 marzo, emanato in Consiglio di Stato, il quale accorda una pensione di ritiro al generale Boulanger (Giorgio Ernesto, Giovanni, Maria), generale di divisione, nato a Rennes il 29 aprile 1837, ha 33 anni e 14 giorni di servizio effettivo e 20 anni di campagne.

La pensione gli fu liquidata in lire 10,500, con decorrenza dal 29 marzo 1888.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 7.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Comincia la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Prima che s' incominci a discutere, Saracco presenta i seguenti progetti esponendone le ragioni e la necessità:

1. Maggiori spese per completare le bonificazioni contempletate dalla legge 23 luglio 1881;
2. Provvedimenti per opere stradali nazionali e di serie;
3. Provvedimenti per opere portuali.

Cavalletto raccomanda che non si facciano le opere pubbliche se prima non sieno accuratamente studiate. Per ottenere ciò, occorrono valide riforme nell'organismo dell'amministrazione pubblica.

Dice che si dovrebbe tener conto del sistema propugnato nell'opera del Lorenzi che fu applicato nel Lombardo-Veneto. Il consiglio superiore dovrebbe essere rafforzato da uomini tecnici specialmente versati nell'idraulica, nell' edilizia e nella costruzione delle ferrovie. Vorrebbe anche il consiglio stesso non si limitasse a dare pareri su progetti tecnici ma indicasse altresì i miglioramenti da introdursi nell'amministrazione. Invoca il riordinamento di specializzazione del corpo del genio civile, onde poter addivenire alla soppressione dei molti uffici tecnici dipendenti dai vari ministeri.

Raccomanda che sieno meglio regolate le attribuzioni degli ispettori del circolo. Chiede una razionale riforma della legge di contabilità nelle parti specialmente che riguardano i pagamenti e gli appalti.

Raccomanda il miglioramento nelle condizioni degli aiutanti postali stabilendo diverse classi, riformando il regolamento a favore di quelli che servirono nell'esercito. Prega il ministro a prendere in considerazione i voti espressi.

Del Giudice si associa a Cavalletto e fa altre raccomandazioni. Domanda che siano sollecitati i lavori della riferta parlamentare sulla convenzione colla Peninsulare per il servizio postale nell'Adriatico.

Domanda se furono aperte trattative pel valico del Sempione.

Panattoni, Fili Astolfone e Mel si associano alle raccomandazioni dei preopinanti, perchè siano migliorate le condizioni degli aiutanti e dei commessi postali.

Saracco riconosce giuste le osservazioni di Cavalletto.

Accetta l'ordine del giorno di Mel circa il miglioramento degli aiutanti e commessi postali. Si metterà d'accordo con i suoi colleghi per presentare un progetto sul servizio postale e commerciale del Mar Rosso.

Dice che non esistono trattative ufficiali di Società estere col governo pel traforo del Sempione; fuvvi qualche comunicazione ufficiosa e nulla più.

Aggiunge il ministro che prima di pensare a risolvere i problemi ferroviarii internazionali dobbiamo compire le linee paesane votate dal Parlamento.

Chiudesi la discussione generale.

Annunziasi un' interpellanza di Solimbergo al ministro delle finanze sui provvedimenti che intende prendere affinchè non ripetansi dalle guardie di finanza fatti deplorevoli come quello avvenuto la notte del 27 al 28 aprile p. p. nel territorio di Cividale nel Friuli.

Levasi la seduta alle ore 6.5.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine -- R. Istituto Tecnico.

7 maggio 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a 8 mag.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	757.8	750.5	757.2	757.5
Umidità relativa	43	50	71	57
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.	—	—	—	—
Vento (vel. k.	0	0	0	0
Term cent.	17.3	21.0	16.7	19.3

Temperatura (massima 22.0 (minima 9.5

Temperatura minima all'aperto 8.2

Minima esterna nella notte 9.8

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 7 maggio.

In Europa pressione elevata in Francia, bassa al centro e Russia, Parigi 772, Mosca 754.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito, cielo generalmente sereno, venti forti settentrionali, temperatura poco aumentata.

Stamane cielo sereno eccetto estremo sud della penisola, venti da freschi a forti intorno a nord e bassa Italia, barometro 770 a Milano, 767 a Roma, 768 a Brindisi, mare agitato sulle coste Adriatiche e Joniche.

Probabilità: Venti settentrionali forti al sud, freschi altrove, cielo generalmente sereno con qualche pioggia e temporale sul versante Adriatico.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 21 maggio 1888 alle ore 11 ant. nella sala del Palazzo provinciale.

Riferiremo domani l'ordine del giorno.

Per i maestri elementari. Il Consiglio scolastico della provincia di Udine ha diramato una circolare a tutti i sindaci della Provincia, concernente i sussidi ai maestri e maestre che nel corrente anno scolastico 1887-88 hanno fatto lezione nelle ordinarie scuole serali e festive per adulti, e quelli che hanno tenute aperte scuole di complemento per fanciulli.

Dibattimento. Domani comincierà presso la nostra Corte d'Assise il processo contro Toniutti Giovanni e Toffolutti Giuseppe accusati dell'assassinio commesso la sera dell' 11 settembre 1887 fuori Porta Poscolle.

Posto vacante. Il presidente del Consiglio notarile di Udine ha aperto il concorso al vacante posto di notaio in Paluzza.

Concorso per gl'ingegneri. È aperto il concorso per esame a n. 20 posti d'ingegnere straordinario per lavori geometrici del catasto da eseguirsi nel compartimento di Palermo.

Il tempo utile per produrre le relative domande alla Direzione compartimentale del catasto di Palermo è fissata a tutto 31 maggio corr., e in lire 250 l'assegno mensile, oltre l'indennità di trasferta.

Delle altre modalità e condizioni riguardanti l'ammissione all'esame e l'assunzione in servizio, è libero a chiunque di prendere cognizione, ispezionando l'avviso di concorso presso questa Prefettura in ore d'ufficio.

Gli Ospizi marini, benefica istituzione in pro' delle classi povere, sembravano andare in dimenticanza, o per lo meno non avevano quella vita rigogliosa che a un' opera tanto umanitaria spettavasi.

I nostri medici, primi promotori degli *ospizi*, non si scoraggiarono innanzi all' indifferentismo generale, e, con felicissima idea, si rivolsero alle nostre signore, pensando accortamente che «l'eterno femminino regale» riesce più presto a smuovere i cuori i più indurriti ed a far allargare le borse, che non tutta la scienza e le declamazioni di quella parte dell' umanità che se talvolta è forte, spesso è poco fortunata nel trovar appoggio per una buona azione.

Le nostre signore, sempre gentili, e mai sorde alla voce dei nobili sentimenti del cuore, risposero volonterose e prontamente all'appello, e mercè il loro patrocinio, si può essere sicuri che per quest' anno le sorti degli *ospizi* sono assicurate.

Esse saranno benedette da tante povere madri che ora trepidano per la salute dei loro bambini, ed avranno la approvazione di tutti i buoni e generosi.

Appena costituito il *Comitato*, venne diramata la seguente lettera-circolare:

Udine, 5 maggio 1888.

Ill.mo Signore,

Sollecitate dal benemerito personale sanitario della città, le sottofirmate accettarono con grato animo l' incarico di costituirsi in Comitato, allo scopo non vada a morire la pietosa e benefica pratica, fin dal 1869 istituita, di spedire ai bagni marini di Venezia poveri bambini scrofolosi.

Non avendo altri mezzi a ciò, che le oblazioni dei corpi morali e dei Cittadini, esse fanno caldo appello anche nel corrente anno alla carità cittadina, e fiduciose si presentano alla S. V. Ill.ma per quella qualunque oblazione che crederà di rimettore al sottoindicato indirizzo, onde sostenere si benefica istituzione e poter spedire alla cura dei bagni marini buon numero di fanciulli.

Colla massima osservanza

Il Comitato

Angela Michieli Zignoni-Celotti, Maria Bearzi-di Colloredo, Costanza di Colloredo-Mels, Lucia di Codroipo-Gropplero, Marzia Rinoldi Frangipane, Adele Luzzatto-Luzzatto, Emma Rubini-Marcotti, Emilia Girardelli-Muratti, Anna di Prampero-Kechler, Angiola Marcotti-dal Torso, Angela Romano-dal Torso, Maddalena Toscano-Marcolini.

Recapito per le offerte: Segretario della locale Congregazione di Carità.

Nomine di notai. Il bollettino ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia, reca le seguenti nomine nel personale della nostra provincia:

Armellini dott. Pio, candidato notaio, è nominato notaio in Pasiano di Pordenone.

Nussi dott. Antonio di Francesco, id. id. in Barcis.

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalla Fanfara del Reggimento Cavalleria (Savoia 3) dalle ore 6 alle 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Buon dì » — Maggioni
2. Polka « Allegria » — Martini
3. Mazurka « Oliva » — Farbach
4. Marcia « Don Cesar » — Dellingèr
5. Mazurka « Cuor di donna » — Strauss
6. Poutpouri sui motivi « Donna Juanita » — Suppè
7. Galopp « Porsuit » — Farbach

---

nissima come prima, da non lasciar dubbi sull'origine della eruzione, dovuta onninamente all'ustilago. Se ne avessero fatta la prova al Messico in allora, confrontando questa cavalla coi cento e cento cavalli enmaizados o, diremo col Nibbi, pellagrosi, avrebbero sciolta al rovescio la questione cardinale riferta dall'Imhof, dando ragione al volgo, e mettendo in piena luce l'attività *pellagrifera* del carbone del mais.

Importato il granoturco in Europa, ed allargatane la coltivazione, s'importò anche il flagello, il quale colse soltanto gli agricoltori, perchè essi soli, coll'esfoglio delle panocchie negli abituri, s'accasarono i vivai del perfido parassita, che spandendone i germi rivive sui cibi, predilige le polente, e si manifesta coi sintomi della pellagra. I medici, meravigliati del nuovo morbo, fecero tesoro del primo sintoma con cui compare (raccolto dalla viva voce dei pellagrosi) cioè che *il sole ne li scotta.* I primi scrittori sul male, Frapolli (1771) lo chiamò *Scottature solari;* Gherardini (1780) *Soleggiamento;* Albera (1784) pubblicò il suo: Trattato della malattia dell'*Insolato* di primavera, vulgo, pellagra; e veniamo al nostro dott. Agostino Pagani che, nel 1845, lo descrisse: Nel pellagroso e mani e piedi, *quali da fuoco adusti,* rosseggiano, e inaridita la cute increspa, si fende, e in minuta forfora si dissolve; ed anche nella Enciclopedia italiana (1884) dicesi, Pellagra, o *mal del sole.* Ma altri, trovato l'ustilago maidis non velenoso, dedussero che la malattia trae origine direttamente dal grano. Da qui le ipotesi che fervono tuttodì avverse tra loro, o d'insufficienza plastica nel cereale, o d'un veleno, sia diretto nel grano, sia per fermento, ipotesi il cui valor precipuo è d'atterrarsi accanitamente l'una l'altra. Invece la *fungina* che arde a 45 R. (per cui i funghi in estate, all'aperto, inceneriscono tutti) è quella che, nei cavalli, e negli uomini nutriti col carbone, s' estriseca dalla primavera all'autunno colle scottature solari di Frappolli, col soleggiamento di Gherardini, coll' isolato dell'Albera, col male del sole dell'Enciclopedia, col fuoco del Pagani, fuoco che al colono fa rosseggiar, inaridir, increspar, fender la cute. La fungina non dà nè un veleno, nè una insufficienza plastica, essa dà una **nutrizione Esca.**

Sono già 24 anni che innalberai questa bandiera a pro della quale lottai sempre; microscopizzai gli abituri, e le polente rurali trovandovi l' ustilago; promossi sui cavalli le esperienze con foraggi al solo ustilago commisti; e (non avendo trovato ascolto pell'espurgo edilizio del carbone in campagna) in oggi peroro pelle cucine economiche ne' villaggi del Friuli. Istituite queste sarà facile dar i medesimi cibi a cuocersi nelle cucine economiche, e nelle coloniche, ma cotti nelle coloniche (perchè v'attecchisce su essi il carbone) portano od aggravano la pellagra, e cotti nelle economiche (ove restano puri) guariscono i pellagrosi. In allora anche i più renitenti diranno quello, che vado dicendo dal 1864 in poi: « Si riducano le cucine coloniche alla nettezza delle economiche (ossia si sanifichino dall' ustilago) e la pellagra per certo *scomparirà* ». L' atto pratico attende ansiosamente di confermarlo.

Fra quelli che mi prestarono orecchio voi, egregio amico, occupate il primo posto, son vostre tutte le parole che qui riporto: « Dato l'ustilago pella causa unica e diretta del male, avete ragione di sostenere che bisogna combatter direttamente quella. Quando un simile problema è messo innanzi sarebbe *un delitto* il non occuparsene a scioglierlo (1884, n. 100) ». Quale corrispondenza da Avosacco: « Lessi volentieri la conferma fatta dal dottor Schiavuzzi di Monfalcone sull' ustilago maidis, verificato sulle polente nelle case coloniche. V' ha *il dovere* di ripetere le osservazioni, come di eseguire le esperienze sui cavalli (1884, n. 197) ».

Nel 1887, n. 137, voi insistete assai acciocchè sieno confermate le sperienze sull' origine della pellagra ne' casolari, e quelle sulla enmaizadura de' cavalli. In quest' anno sotto al n. 92 aggiungete: « La causa indicata è di tanta importanza che, i medici ed i possidenti, dovrebbero far quanto possa condurci a dichiarare un fatto generalmente accettato che, la enmaizadura attribuita alle borse carbonifere, non è una ipotesi, ma una verità dimostrata». Finalmente sotto al n. 93 ripetete: « L'affare dell' enmaizadura è di tanta importanza da meravigliarsi molto che, dopo tanti discorsi che ai nostri giorni si fecero sulla pellagra in congressi sanitari, e nei libri, e nei giornali, tutte queste esperienze non sieno state fatte fino a rimuovere qualunque dubbio in proposito. Invece d' innalzare tutti i giorni degl' inutili lamenti contro questo malanno, sarebbe tempo che se ne occupassero la scienza, ed i più interessati a combatterlo ».

Simili verità che, dette da me, parrebbero un ardimento, vedete se, dite da voi, non mi ricorreva un sacro dovere di mostrarmi riconoscente pel vivo interesse presso alla cosa. Sì, egregio amico, la cosidetta Enmaizadura del Messico è la pellagra precisa de' nostri contadini, ma i pellagrologi caddero in due errori che, a bene della società, meritano accentuati. L' uno è che quel male sia prodotto dal mais, mentre è prodotto *dal carbone* del mais; l'altro è che il carbone non possa produrre la pellagra perchè non è un veleno, mentre è la fungina che ordisce la malattia col dar una *nutrizione esca*, la quale quando s' accende, se non incenerisce i grandi organismi come fa dei funghi, pure li consuma a lento fuoco, come accade ai villici, ed ai cavalli enmaizados. Tale consumo a torto viene attribuito ad insufficienza plastica dei cibi, e così non si comprende che sono gl'intimi brucciori quelli i quali spingono gl' infermi a gettarsi nell' acqua per ismorzar essi ardori. Inutile raccomandar la sanificazione antiparassitaria di quelle case finchè prevalgono codeste malaugurate idee, per cui ritengo meglio in oggi insistere sulla istituzione delle cucine economiche ne' villaggi, poichè col dar luogo ai proposti esperimenti comparativi, metterà in evidenza la necessità assoluta di quella sanificazione. Proseguite vi prego ad inculcar gli esperimenti, e continuate ad amarmi, com' io vi amo.

Udine, 4 maggio 1888.

Tutto vostro

ANTONGIUSEPPE dott. PARI.

Emigrazione. Nel decorso anno 1887 emigrarono dal Regno 127,748 persone, delle quali 87,917 in emigrazione temporanea.

Il numero degli emigrati propriamente detti ragguagliati a 100,000 abitanti ne dà per la nostra provincia 910, e per l'emigrazione temporanea 5838.

Passeggiata. La Società di ginnastica ha stabilito pel giorno 10 corr. una passeggiata da Udine a Cividale, Castel del Monte, Azzida, S. Leonardo. Pranzo a Cividale e ritorno a Udine per ferrovia.

La partenza ha luogo alle 5 antim. dalla Palestra sociale, dove si riuniranno in divisa i soci che vi prendono parte.

Filo d' oro perduto. Iersera alle 8 venne perduto un filo d' oro chiuso con *passetto*, passando da piazza dei Grani e giungendo fino in via del Sale (borgo Grazzano).

Chi porterà il suddetto filo alla nostra redazione riceverà una mancia competente.

Malattie delle orecchie, naso e gola. Sappiamo che il dott. Faustino Brunetti di Venezia, già sussidiato dal R. Ministero della Pubblica Istruzione per gli studi di perfezionamento ed allievo dell'illustre prof. E. De Rossi di Roma, nel giorno 12 p. v. nella Farmacia Commessatti (Via Giuseppe Mazzini) dalle ore 8 1|2 alle 10 1|2 ant. darà consultazioni per le malattie delle orecchie, naso e gola, nelle quali è specialista.

Cassa Cooperativa di prestiti
di Sant'Andrat del Judri.

Situazione a tutto aprile 1888.

Parte attiva.

Numerario in Cassa	L.	1.16
Cambiali in portafoglio	»	6,621.—
Disavanzi degli esercizi precedenti da liquidare ed assegnare . .	»	171.61
Totale	L.	6,793.77

Parte passiva.

Fondo di riserva	L.	54.54
Accettazioni cambiarie	»	6,500 —
Sopravanzo dell' esercizio precedente da liquidare ed assegnare	»	238.23
Rendite e profitti dell' esercizio corrente	»	1.—
Totale	L.	6,793.77

p. Il Presidente
D'OSUALDO G. B. vice pres.

Il Consigliere — *Bernardis Giuseppe*
Il Ragioniere — *Antonio Boezio*

Ringraziamento. — Vorrei, che più d'una parola, parlasse all'animo pietoso de' miei concittadini, non già la riconoscenza, che rende quello che deve; bensì la gratitudine, che pensa a quello che ha ricevuto, e sempre si reputa debitrice. Se la prima è la sommissione al dovere, l'altra è l'amor del dovere, che ha in sè tal memoria del benefizio, e l'amore di farlo noto; ma non basta amare di rimeritarlo e dirlo altamente, come sentimento che rende caro esso bene, caro per chi l' ha operato, come pure care le occasioni e i modi per poterlo retribuire.

Intanto grazie a Voi, amico Sguazzi, cui devo la ricuperata salute. Grazie a S. E. l'ottimo Arcivescovo, per le sue tante visite fattemi, con esuberanza di cuore unica nel suo genere. Grazie al Parroco Scorsini, al Capitolo, al Clero, e agli altri molti cittadini, che sentirono una viva ed intima dispiacenza di sapermi gravemente ammalato. Grazie a tutti, a tutti.... questa pietosa dimostrazione per me, e che io non la merito, starà sempre viva nel cuor mio; e se oggi questa non può essere soddisfatta che con una lagrima, spero in Dio di lasciare qualche memoria che dimostri alla mia Patria, di quall'amore io l'ami, e come vorrei vederla felice, onorata e degna di essere quella che fu un tempo: *La Redentrice dell'Umanità.*

AB. VALENTINO TONISSI

Per il Teatro Sociale. Poche righe di rettifica alla rettifica di ieri, tanto da rimettere le cose a posto — Dicono *Alcuni Soci* che è inesatta la notizia dell' apertura del Teatro Sociale nella ventura quaresima e ciò perchè la proposta Pecile fu respinta a grandissima maggioranza.

Prima di tutto osserviamo che la proposta Pecile non fu, nonchè respinta, neppur votata regolarmente, per la semplicissima ragione che non stava all'ordine del giorno. E ben vero che la Presidenza volle conoscere l' avviso dei Soci presenti, dedurne una linea di condotta, e tale avviso fu sfavorevole. Ma la proposta Pecile era d' imporre un grosso canone, da riscuotersi in due rate, per dare uno straordinario spettacolo in quaresima.

Dunque la massima di aprire il Teatro in detta stagione ad uno spettacolo ordinario, con un canone da votarsi a suo tempo e da esigersi in una sol volta, non fu minimamente compromessa e dovrà essere oggetto di trattazione quando l'onor. Presidenza lo crederà opportuno, ed al più tardi nella seduta ordinaria del Gennaio. Allora il signor *Alcuni soci* sarà in piena facoltà di votare nuovamente per la chiusura del Teatro. *A.*

Teatro Minerva. Le tre straordinarie rappresentazioni della compagnia drammatica diretta dal cav. *Francesco Pasta* sono definitivamente stabilite per le sere dei giorni 14, 15 e 16 corr.

Crediamo che si darà principio col l'*Esmeralda* di Gallina.

In questa commedia la signora *Tessero*, da quanto riferiscono i giornali di Trieste, si dimostra attrice veramente immensa. Giacinto Gallina, dopo terminata la commedia pianse di commozione e le baciò le mani.

Il Foglio periodico della Regia Prefettura, n. 97, contiene:

876. L' ufficio del genio civile governativo di Udine è autorizzato alla immediata occupazione di stabili occorrenti per la costruzione della strada nazionale carnica, terzo tronco.

868. Ad istanza di Movio Orsola fu Giov. Batt. di Tarcento, il Tribunale C. C. ordinò che fossero assunte nuove informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona di Marangoni Pietro fu Leonardo nato in Tarcento nel 1838, e ordinò che il provvedimento fosse pubblicato alla porta della casa dell' ultimo domicilio dell'assente e per due volte nel giornale degli annunzi giudiziari e nella Gazzetta ufficiale del Regno.

869. I nobili conti comm. Gino, Alessandro ed Antonio Cittadella-Vigodarzere fu co. senatore Andrea di Padova hanno chiesto lo svincolo della cauzione rappresentata dal deposito di lire austr. 1000 pari ad it. lire 864.20 versate dal padre loro co. Andrea Cittadella Vigodarzere nella regia cassa di Finanza in Padova il 24 maggio 1856, come cauzione dell' impiego di Giuseppe Giorgio Gorgo cancelliere presso il R. archivio notarile sussidiario di Rovigo. Il medesimo Giuseppe Giorgio Gorgo ebbe successivamente ad essere anche impiegato presso gli archivi notarili di Vicenza e Udine.

(Continua).

Dopo 18 anni di prigionia di guerra.

Dopo la guerra franco-tedesca del 1870 fra i morti vennero calcolati certo Guinet, sergente maggiore, di Issondun, e tre suoi compagni, poichè non s'avevan più notizie di loro e non erano stati compresi nello scambio dei prigionieri di guerra.

Essi erano invece detenuti in una fortezza di Germania per essersi ribellati durante la loro prigionia di guerra.

La recente amnistia largita dall' imperatore Federico III ridiede loro la libertà.

Tornati al loro paese Guinet trovò la moglie rimaritata e madre felice di numerosa prole; un compagno di Guinet fu più fortunato; trovò la moglie rimasta fedele alla sua memoria ed un figlio già ammogliato e padre di un bambino.

Rappresentazioni Wagneriane a Bayreuth

Anche quest'anno il teatro Wagner di Bayreuth aprirà le sue porte dal 22 luglio al 19 agosto. In tale periodo di tempo vi si rappresenterà ogni domenica e mercoledì il *Parsifal*, ed ogni lunedì e giovedì *I maestri cantori di Norimberga.*

Treni speciali sono stabiliti dopo le singole rappresentazioni, per tutte le direzioni per coloro i quali non volessero pernottare in Bayreuth.

Il prezzo dello scanno, non essendovi altro genere di posti, è di 20 marchi, pari a lire italiane 25 per rappresentazione.

Per i posti rivolgersi al Consiglio di amministrazione del teatro in Bayreuth; per gli alloggi al Comitato appositamente istituito.

Licenze liceali false

Il procuratore del Re di Palermo ha testè scoperto l'esistenza presso l' Università di un considerevole numero di diplomi di licenza liceale falsificati, esibiti, in questi ultimi anni, da giovani attualmente inscritti in varii corsi universitarii.

L'autorità giudiziaria procede.

TELEGRAMMI

La Lepanto.

Roma 7. — La *Lepanto* fece alla Spezia la prova preliminare con tutte le caldaie e quattro macchine; il risultati fu soddisfacente; superò la velocità di 18 miglia. Nella prossima settimana avrà luogo la prova ufficiale a tutta forza.

L' Imperatore Don Pedro.

Milano 7. — E' stazionario lo stato dell' imperatore del Brasile che da qualche giorno trovasi indisposto. Ieri ricevette Cantù, mangiò con discreto appetito.

Stamane è giunto Semmola che finora non vide l' imperatore.

Federico III.

Berlino 7. — L' imperatore intese stamane un lungo ra porto di Wilmowaki quindi ricevette la duchessa di Meklemburgo.

La *Nordalg Zeitung* dice: Da sabato scorso l' imperatore si sente un poco stanco, senonchè se ne possono rinvenire i motivi nei sintomi della malattia. La debolezza come si spera è passeggiera e non occasiona sul momento inquietudine, poichè si manifestò più volte nella scorsa settimana, ma sempre fu vinta.

I soliti Dervisci.

Londra 7. — L'agenzia *Reuter* ha da Vadihalfa 6 corrente: I dervisci attaccarono ieri il villaggio di Gastol a trenta miglia al nord da qui. Uccisero sei abitanti.

I contadini inseguirono i dervisci uccidendone quattro. Ne presero due prigionieri.

Disastro ferroviario.

Nuova Yorck 7. — Un treno merci fu tagliato in due parti a Locustsap (Pensilvania). La prima parte si fermò a piedi della scesa difficile, la seconda fu trattenuta un istante dai freni e non tardò ad urtare sui vagoni della prima, ne fece saltare uno carico di polvere. L'esplosione distrusse 17 case; 8 morti, 30 feriti, 19 vagoni distrutti.

La squadra francese in China

Londra 7. Lo *Standard* ha da Shangai: La squadra francese nei mari della China ricevette improvvisamente l'ordine di riunirsi a Jokohama per prendere quindi la direzione indicata in un pacco sigillato spedito dall'ammiraglio in capo.

Parigi 7. La squadra dell' estremo oriente si concentra a Yokohama, ma per subire l' ispezione o eseguire qualche manovra. Contrariamente al racconto dello *Standard* nessun plico sigillato fu diretto al comandante.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 7 maggio

R. I. 1 gennaio	97.35	Londra 3 m. a v.	25.31
» 1 luglio	95.28	Francese a vista	100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote Austriache	da 200.7[8 a 201.1[4
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a —.—

LONDRA 5 maggio

Inglese	99 7[16	Spagnuolo	—.—
Italiano	95 3[8	Turco	—.—

FIRENZE 7 maggio

Nap d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25 33 [—	Banca T.	—.—
Francese	100.68 [—	Credito I. M.	984.—
Az. M.	804.—	Rendita Ital.	97.65 [—

P. VALUSSI, Direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

N. 402 VII-6 (3 pubb.)

MUNICIPII DI BUTTRIO E PRADAMANO

Avviso di concorso.

A tutto 20 maggio p. v. è aperto il concorso al posto di medico chirurgo per i consorziati Comuni di Buttrio e Pradamano.

Lo stipendio è di lire 2500 più centesimi 50 per ogni persona vaccinata.

Il medico avrà l' obbligo della cura gratuita per tutti i comunisti e dovrà risiedere in Buttrio.

I concorrenti presenteranno le loro istanze alla Segreteria del Comune di Buttrio, ove è ostensibile il capitolato relativo; ma la nomina è di spettanza dei Consigli Comunali, di Buttrio e Pradamano.

L'eletto entrerà in carica nel più presto possibile, ma non più tardi di un mese dalla partecipazione di nomina.

Buttrio 23 aprile 1888.

Il Sindaco ff. di Buttrio
LUIGI LOCATELLI
Il Sindaco di Pradamano
L. OTTELIO

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

UDINE GIARDINO GRANDE UDINE

MUSEO DI PLASTICA

dei Fratelli BAJER

Aperto giornalmente dalle 9 ant. alle 9 pom.

Questa Esposizione Contiene: Opere d'arte e capi d'opera della meccanica, del modellare e della pittura.

Degni di osservare sono: *La galleria degl' Imperatori*, una raccolta dei più celebri Imperatori tedeschi, da *Carlo Magno* in poi, fra altri *Enrico il Fringuello, Federico Barbarossa, Rodolfo d'Asburgo, Alberto I* ecc. **Novità!** *Il glorioso defunto Imperatore di Germania Guglielmo I. Il paniere del servo Ruperto*, ed i *Fanciulli screanzati*, la *Maddalena penitente, l'Incubo*, la *Martellata*, *Una cerimonia per la morte di Papa Pio IX, il conte Guido di Fiandra e sua figlia morenti di fame in carcere.* Oltreciò panorami di tutte le parti del mondo e fra gli altri la *Cascata del Reno* presso Sciaffusa.

Nuovo e meraviglioso! ESOPO, l'automa parlante.

Entrata per persona Cent. **20** — Ragazzi sotto i 10 anni e militari non graduati Cent. **10**. — Cataloghi Cent. **10.**

Per un numeroso concorso invitano gentilmente i

Fratelli BAJER.

Il Museo resta nella nostra Città fino al 13 corrente.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.15 pom	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom.
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 pom.	»	» 2.02 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 4. »	»	» 4.32 »	» 3.— »	»	» 3.32 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

Brunitore istantaneo

1

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75.**

150 a 200 TAGLIAPIETRE

in granito trovano da noi subito occupazione lucrosa e durevole. Esistono case per famiglie.

Gräflich Castell'sche Granitwerche in Station Neusorg, Bayern. (Kreis Oberpfalz). Baviera.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli - Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

DENTI

Il miglior dentifricio che si conosca, è il Dentifricio Igienico Sperati a base di China Calisaia. Esso deterge i denti senza alterarne lo smalto; dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito e colorisce le gengive di un bel roseo. Preserva i denti, le gengive e la bocca da tutte quelle imperfezioni che accidentalmente si possono contrarre. Lire **1** la scatola. Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.* 8

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

dei frati Agostiniani in S. Paolo.

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50. 33

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO — Chirurgo-Dentista — DOTT. TOSO — Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

PILLOLE

RICOSTITUENTI E RIGENERATRICI

del dott. Cav. J. B. v. WIMENA 28

Sostanze esotiche ricche di proprietà toniche e riparatrici formano la base di queste Pillole, superiori a tutte le altre preparazioni stimolanti, le quali per lo più sono essenzialmente composte di materie irritanti.

Efficacissime alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emoraggie, parti frequenti o laboriosi, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in special modo alle persone che hanno compromesso la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, contro polluzioni notturne, impotenza anche nell'età avanzata.

Lire 5 alla scatola con istruzione pel modo di servirsene. — Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

ACQUA SALLÊS

ACQUA SALLÊS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di **30 ANNI** di successo ognor crescente

Casa SALLÊS fondata nel 1850

J. MONEGHETTI, successore di EMILE SALLÊS fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Tubirgo, Paris.

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del ***Giornale di Udine***

ACQUA SALLÊS ACQUA SALLÊS ACQUA SALLÊS

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Maggio e Giugno 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Prezzi discretissimi

Vapore postale **Umberto I** partirà il 15 Maggio 1888
» **Perseo** » 1 Giugno »
» **Indipendente** » 15 » »
» **Adria** » 17 » »

Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Vapore post. **Po** partirà il 17 Maggio 1888
» **Vincenzo Florio** » 8 Giugno »
» **Adria** » 17 » »

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Ogni due mesi: Vapore postale VINCENZO FLORIO partirà l'8 Giugno 1888

Dirigersi per merci e passeggieri all' **Ufficio della Società** in **UDINE**, *Via Aquileja, n.* 94

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti